



# RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2021



## Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari

Anche nel 2021 la presenza del Covid ha condizionato le attività del servizio, fortunatamente in misura minore rispetto al 2020. Adottando le misure di igiene previste dalle direttive cantonali e federali, è infatti sempre stato possibile garantire la consulenza agli utenti, sia a domicilio sia presso le nostre sedi. I soci e utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali nel corso dell'anno sono stati in totale 742 (-2% rispetto al 2020), di cui 148 nuovi (+38%), 12 in età AI (8%) e 136 in età AVS (92%). Nello stesso periodo sono stati chiusi 110 incarti.

I principali bisogni a cui si è cercato una risposta contattando il nostro servizio sono rimasti gli stessi anche nel 2021. Le persone hanno chiesto prioritariamente una consulenza al fine di trovare un mezzo ausiliario che le aiuti a leggere e scrivere, una soluzione per migliorare l'illuminazione o per contrastare i problemi di abbagliamento. Molto richiesta anche la consulenza sulle strategie e sui mezzi ausiliari che favoriscono l'autonomia nelle attività della vita quotidiana. Infine, le persone hanno richiesto aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative così come informazioni sulle prestazioni e sui servizi utili a chi presenta una disabilità visiva.

Il fatturato dei mezzi ausiliari della vita quotidiana venduti è stato di 49'000.- fr. (+16% rispetto al 2020) e quello dei mezzi ottici di 75'000.- fr. (-28%).

Due settori in cui il personale del servizio è normalmente attivo sono stati condizionati dalla presenza del virus: quello degli incontri di zona (che si sono svolti solo nei mesi di settembre, ottobre e novembre) e quello dei corsi di forma-

zione per volontari e dipendenti Unitas, studenti in formazione e professionisti a contatto con persone cieche e ipovedenti; in questo caso se ne sono tenuti 15 (11 nel 2020). In questo settore, un nuovo progetto ha preso avvio: incontrare gli oftalmologi nei loro studi medici con l'obiettivo di migliorare la collaborazione e la conoscenza reciproca.

L'inizio del 2021 ha coinciso con la fine del 2G presso alcune compagnie telefoniche; molti utenti si sono quindi trovati nella situazione di dover sostituire il loro telefono cellulare con uno più moderno. Il passaggio non è stato facile per tutti, nella misura in cui i tasti dei telefoni di nuova generazione spesso si sentono meno al tatto.

Infine, la tendenza in atto negli ultimi anni si è confermata anche nel 2021: sono numerose le persone che hanno richiesto una formazione su come usare uno smartphone o un tablet. Questi strumenti hanno il vantaggio di permettere ai loro detentori di svolgere più compiti con un solo mezzo e offrono un'accresciuta autonomia nella vita quotidiana. Richiedono però una certa dimestichezza con le nuove tecnologie per cui non possono ancora essere la soluzione per tutti coloro che presentano una disabilità visiva.

